

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Laboratorio Musico Motorio

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Sara Biscaccianti

1.3 MOTIVAZIONE:

Avendo collaborato per qualche anno con un'insegnante di musica specializzata nella metodologia didattica Orff, ho avuto la possibilità di imparare parecchi giochi motori/musicali e il modo in cui proporli.

L'Orff-Schulker è un'avventura pedagogico/musicale avviata da Carl Orff nel 1924 a Monaco di Baviera: una scuola che si basava sull'idea di imparare a conoscere la musica interpretandola corporeamente. Non è un metodo in senso stretto, ma una linea pedagogica, un indirizzo di pensiero legato a presupposti pedagogici e metodologici, che lasciano però ampio spazio all'interpretazione ed elaborazione personalizzata dei percorsi da parte dell'insegnante. Nonostante io non sia musicista e non abbia una formazione specifica del metodo, per l'esperienza che ho avuto, ritengo che esso si inserisca perfettamente nella metodologia didattica della scuola dell'infanzia, in quanto parte dal presupposto di dover rendere il bambino effettivo protagonista dell'azione formativa, non facendogli calare nozioni e procedure dall'alto, ma facendo sì che egli apprenda, per via di esperienze guidate e sempre da qualche forma del fare. Vorrei quindi condividere con i bambini, come già fatto in passato, alcune semplici esperienze verbali, vocali, musicali, motorie e strumentali, proponendo un laboratorio nel quale leggerò le proposte con un filo conduttore (che per riallacciarmi alla programmazione annuale del plesso sarà un mito greco) e calibrerò le esperienze in base alle dimensioni di sviluppo del gruppo eterogeneo per età con il quale dovrò rapportarmi (4 anni).

1.4 OBIETTIVI

- vivere pienamente la propria corporeità e percepirla il potenziale espressivo
- sperimentare movimenti e applicarli a giochi musicali
- maturare condotte che consentano una buona convivenza (saper aspettare il proprio turno, ascoltare in silenzio...etc.)
- esplorare, conoscere, produrre e ascoltare la realtà sonora
- sviluppare sensibilità musicale
- usare il linguaggio sonoro per mettersi in relazione
- arricchire e precisare il lessico
- sperimentare rime e filastrocche

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: tutte le sezioni **Alunni stranieri** 12 **Totale alunni** 36

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da gennaio a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: La musica verrà affrontata non come un'esperienza strettamente legata al cantare e al suonare qualcosa di già scritto, ma come qualcosa che nasce dal corpo, dal suono vocale e dalla scansione verbale prima che dal canto. Sarà un momento forte di attrattive e di stimoli per attivare la percezione, l'inventiva, il confronto, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico e tutto ciò che contribuisce a migliorare le competenze del bambino. Inoltre il laboratorio vuol essere un momento per promuovere una forte socializzazione in quanto una prerogativa della musica è quella di riuscire a coordinare insieme il più abile con il meno abile e anche con il diversamente abile.

Metodologie utilizzate: Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Lettura animata, Laboratori-Palestra.

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Altro

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione **10** n. ore docenza **0**

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Danze Nel Mondo

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: BERTONI EMANUELA

1.3 MOTIVAZIONE:“La danza popolare è danza collettiva, è armonia di gesti, espressioni, sorrisi, vicinanza che unisce magicamente e gioiosamente i partecipanti. Per questo è scuola di socialità, di attenzione all’altro, di rispetto di tempi e ritmi. E’ collaborazione affinché il risultato finale sia gratificante e soddisfacente, capacità di comunicare con gli altri attraverso il gesto e il movimento.” (Maria Baffert)

Attraverso la danza, strumento con una forte valenza socio-educativa, si intende realizzare un’esperienza che faciliti l’armoniosa convivenza e l’integrazione fra gli alunni, che saranno i cittadini di domani.

1.4 OBIETTIVI

Obiettivi educativi

- considerare l’espressione corporea come un linguaggio
- relazionarsi con gli altri attraverso la gestualità
- comunicare con più figure adulte e collaborare con i pari
- riconoscere le proprie pulsioni emotive (paura, gioia, ansia, serenità...)
- sviluppare la coordinazione motoria, l’equilibrio, la lateralizzazione, l’organizzazione spazio-temporale
- ampliare le conoscenze ritmico-musicali
- promuovere e sviluppare attitudini di base, quali l’attenzione, la concentrazione, la percezione, l’osservazione e la memoria
- favorire l’inserimento di alunni che presentano forme di disagio attraverso l’uso di linguaggi non verbali
- trasmettere le tradizioni popolari attraverso la conoscenza dell’ambiente, delle feste, degli usi e costumi del tempo passato o di altre culture nel mondo
- facilitare così l’armoniosa convivenza e l’integrazione fra alunni dalle diverse identità culturali, che saranno i cittadini di domani.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Tutte le sezioni Alunni stranieri 8 Totale alunni 231

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da gennaio a giugno 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Laboratori-Palestra, Altro

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all’autovalutazione

Prodotti attesi: Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell’Istituto:

n. ore progettazione/programmazione **10** n. ore docenza **0**

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 2

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste:NO

Personale ATA:NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:Sò Ballare, Cantare, Recitare con i miei amici

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:Eleonora Torri

1.3 MOTIVAZIONE:La scuola “ Cesare Battisti “ è inserita in un quartiere storico ed ha una popolazione scolastica con un alta percentuale di alunni stranieri. Sulla base di queste due premesse da molti anni ormai la scuola svolge le sue feste rivolgendosi alla popolazione e ai commercianti della zona e trasformando i momenti di esibizione degli alunni in occasioni di integrazione fra famiglie di origine culturale molto diversa.

Quest'anno si sente l'esigenza, di riflettere anche sullo stare insieme in modo sereno e sulla paura e il coraggio di mettersi in gioco e trovare risposte alle situazioni conflittuali.

La preparazione delle feste natalizia e di fine anno è anche occasione di cooperazione fra le maestre e i bambini di classi diverse. Ogni insegnante mette al servizio del plesso le proprie competenze per la buona riuscita dell'evento. I momenti di esibizione sono sempre occasione di grandi emozioni.

I genitori aiutano nella preparazione dei rinfreschi, costumi e addobbi socializzando fra loro e mescolando usanze e tradizioni.

Inoltre è gestita dai genitori l'organizzazione di lotterie, pesche, vendita di torte speciali confezionate dalle mamme per raccogliere fondi che la scuola utilizza per acquistare carta,toner e finanziare uscite.

In particolare quest'anno la scuola necessita di due lettori cd, un microfono ed un tappetone per la palestra.

1.4 OBIETTIVI

- esprimersi attraverso il linguaggio corporeo e verbale (canti, danze , recite)
- saper esprimere, ripetere e rivisitare un racconto.
- produrre in situazioni diverse dalle consuete discipline scolastiche
- saper esprimere ed interpretare situazioni emotive
- saper interpretare in maniera creativa personaggi anche fantastici
- rispettare le capacità e i talenti di ciascuno
- socializzare con alunni di classi diverse.
- superare le proprie paure nell'esibizione in pubblico.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Tutte le classi del plesso 1^aA, 2A^a, 3^aA ,3^aB, 4^aA, 5^aA,5^aB

Alunni D.A. 6 stranieri 80 **Totale alunni** 130

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da novembre a dicembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate:Cooperative learning, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata
Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Aula informatica, Laboratori-Palestra.

Modalità di verifica: Altro

Prodotti attesi:Rappresentazione /spettacolo.

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto

n. ore progettazione/programmazione 16 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Famiglie

Intervento di esperti:NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste:NO

Personale ATA: 6

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Crescere con il flauto dolce

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Stefania Cavaleri

1.3 MOTIVAZIONE: Riconoscere e favorire lo sviluppo della musicalità insita in ogni individuo, in modo che ognuno svolga il proprio ruolo con la disposizione all'ascolto degli altri.

1.4 OBIETTIVI

- conoscere la notazione musicale convenzionale:
- riconoscere cosa sia il tempo, la battuta, la velocità, il pentagramma e la chiave di violino.
- leggere sul pentagramma le note: SI, LA, SOL.
- apprendere la tecnica iniziale di utilizzo del flauto dolce.
- riconoscere alcune caratteristiche dei brani musicali presentati.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 4A - 4B

Alunni D.A. 2 stranieri 1 Totale alunni 36

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

1° quadrimestre.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione **0** n. ore docenza **0**

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 1

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Teatro

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: TERONI CLAUDIO

1.3 MOTIVAZIONE:

L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo, la conoscenza di sé e la scoperta di importanti risorse personali. È stimolo alla socializzazione e alla capacità di lavorare insieme. L'attività teatrale laboratoriale, stimolando l'utilizzo di linguaggi diversi, rappresenta un prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare.

1.4 OBIETTIVI

- dar risalto agli aspetti affettivi,
- potenziare l'auto-consapevolezza e l'autostima,
- permettere ai partecipanti di mettersi in una relazione d'ascolto,
- sperimentare una gamma di emozioni inconsuete,
- trovare una modalità nuova di comunicazione del vissuto emotivo.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: classi terze Alunni stranieri 0 Totale alunni 38

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

2° quadrimestre

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Altro

Prodotti attesi: Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 2

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Plesso: Scuola primaria Melzi

Area:Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:Progetto Accoglienza Classi Prime

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Zigliani Loretta

1.3 MOTIVAZIONE:Accogliere ed inserire gradualmente i bambini delle classi Prime nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. In questo senso, le insegnanti di Prima intendono con "accoglienza" non solo le attività dei primi giorni di scuola, ma ogni scelta educativa, metodologia e didattica mirata a produrre processi di apprendimento.

1.4 OBIETTIVI

Finalità:

- favorire l'inserimento dei bambini, attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia in se stessi, verso i compagni e verso le insegnanti
- star bene a scuola in un clima sereno e stimolante
- promuovere lo sviluppo della personalità di ogni bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali.
- prevenire, ma anche accogliere le difficoltà e i disagi propri del passaggio alla Scuola Primaria.

Il Progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi suddivisi in due fasi: i primi 15 giorni di scuola (fase 1) e l'intero anno scolastico (fase 2)

Obiettivi:

- orientarsi nell'ambiente scolastico (fase1)
- essere coinvolti in momenti di attività comune (fase1 e 2)
- vedere considerate e valorizzate le proprie competenze (fase 1 e 2)
- sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri (fase 2)
- conoscere e confrontarsi con situazioni culturali diverse dalle proprie (fase 2)
- rilevare la necessità di comportamenti corretti per la Convivenza civile (fase 2)
- acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto (fase 1 e 2)
- favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni (fase 1 e 2)
- conoscere la situazione iniziale di ogni bambino relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva (fase 1 e 2)
- avviare ad una forma di apprendimento che nasca da una motivazione intrinseca all'alunno (fase 2)
- individuare la presenza di problematiche particolari all'interno della classe per attivare strategie di intervento adeguate per ogni alunno (fase 1 e 2)

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 1ªA - 1ªB

Alunni D.A. 1 stranieri 13 Totale alunni 33

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Prime settimane di scuola.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate:Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo,lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Lettura animata,

Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica:Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi:Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto

n. ore progettazione /programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Musical

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Marina Lacomba Di Cintio

1.3 MOTIVAZIONE:

Consolidamento delle competenze sociali e civiche, e della consapevolezza ed espressione culturale.

L'esigenza di favorire il dialogo e l'interazione fra tutte le componenti nelle quali si articola la cultura,

aprendo la formazione alle competenze, capacità e conoscenze richieste in ambiti nuovi, delineati dalle trasformazioni in atto nella società.

1.4 OBIETTIVI

Lo spettacolo a scuola è un'occasione per intraprendere una strada di riflessione sui problemi della comunicazione e sulle preziose valenze del lavorare insieme. Inoltre il linguaggio musicale si presta come ottimo mediatore per l'integrazione, poiché è in grado di costruire interazioni e terreni di incontro per aprire, valorizzare ma soprattutto riprogettare modelli di conoscenza. La sua vera rivoluzione sta proprio nel porsi come mediatore di una comunicazione, che possa interagire fra la diversità e le sue espressioni.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3°E - 3°H

Alunni D.A.: 1 Alunni stranieri 4 Totale alunni 43

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da febbraio a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ L'attività verrà attivata verso la fine del I quadrimestre, in modo da poter comunque svolgere con le classi il programma prestabilito. Una volta assegnati i ruoli, previa audizione degli alunni che hanno manifestato particolari doti e predisposizione, inizieranno le prove, un'ora alla settimana, e man mano si passerà alle due ore. Nel periodo finale (fine aprile/maggio) si realizzeranno prove comuni per assemblare il tutto, La manifestazione finale si terrà presumibilmente verso metà maggio, con uno spettacolo serale per le famiglie, e delle repliche in mattinata per le classi e, volendo anche per le elementari.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Sperimentazione e ricerca, Lavoro individuale, Progettazione partecipata.

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Lettura animata, Uscite sul territorio, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione ,Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Rappresentazione/spettacolo

Prodotti attesi: Pubblicizzazione sul sito d'istituto, Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Affettività

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Iolanda Piantoni

1.3 OBIETTIVI: L'alunno preadolescente vive una fase delicata e fondamentale della sua crescita fisica e affettiva. Pertanto risulta utile la condivisione nel gruppo dei pari, di sentimenti, interrogativi o paure sui propri cambiamenti in ogni ambito fisico, affettivo e relazionale. Talvolta, la difficoltà di crescere e di mettersi a fuoco può creare sensazioni di fragilità e di disagio, perciò sono più che necessarie risposte chiare e rassicuranti da parte di esperti dell'età evolutiva e dei docenti stessi che, quotidianamente, si occupano della formazione dei loro ragazzi promuovendo valori quali il rispetto di sé e dell'altro, l'ascolto e il confronto per crescere armoniosamente.

La collaborazione tra gli insegnanti, appositamente formati, gli esperti esterni (psicologa, assistente sanitaria e ostetrica) e i genitori favorisce una maggiore efficacia del percorso di educazione all'affettività e sessualità

1.4 MOTIVAZIONE

conoscere e accogliere i cambiamenti fisici, psicologici, le emozioni che si manifestano nella pubertà.

-sviluppare il concetto di rispetto di sé e dell'altro nelle relazioni .

-sollecitare il senso critico rispetto agli stereotipi di genere.

-introdurre il tema della sessualità nelle sue diverse dimensioni: corporee, psichiche e socioculturali.

-orientare il preadolescente, rispetto al bombardamento di informazioni sulla sessualità (rischi connessi all'utilizzo del web: social network, pornografia).

-favorire la creazione di un clima di ascolto e di condivisione sui temi specifici dell'affettività e sessualità con i genitori, gli insegnanti e gli esperti.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: tutte le classi 1 - 2- 3 – della secondaria

Alunni stranieri **Totale alunni**

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da ottobre 2017 a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Elaborazione e costruzione di un percorso di educazione all'affettività e sessualità strutturato in Unità, sviluppate gradualmente dalla classe prima alla terza.

Primo anno propedeutico al progetto:

Unità 1 La conoscenza di sé e degli altri

Unità 2 Riconoscere le emozioni.

Secondo e terzo anno "Educare all'affettività e sessualità":

Unità 3 Cambiamenti in corso

Unità 4 Donne e uomini crescono

Unità 5 Lo sviluppo dell'affettività: le relazioni amicali

Unità 6 La giusta vicinanza: intimità e assertività.

Unità 7 Sessualità e dintorni

Unità 8 Innamoramento e amore.

Unità 9 Sapersi orientare.

-Presentazione del progetto ai genitori.

-Attuazione del progetto nelle classi da parte dei docenti formati (con il periodico supporto degli operatori del Consultorio Familiare)

Metodologie utilizzate: Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Aula informatica,

Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione, Altro

Prodotti attesi: Mostre, Elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 20 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Enti locali , Operatori del Consultorio Onlus di via Volturmo

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Affettività e costruzione di sé

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:Spettacolo di Natale

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:Marina Lacomba Di Cintio

1.3 MOTIVAZIONE:Consolidamento delle competenze sociali e civiche e della consapevolezza ed espressione culturale

1.4 OBIETTIVI :

Lo spettacolo a scuola permette di intraprendere una strada di riflessione sui problemi della comunicazione e sulle valenze del lavorare insieme. Lavorare, pensare, riflettere e produrre in gruppo per raggiungere obiettivi conosciuti e condivisi è un'esperienza che introduce i giovani alla vita sociale nei suoi molteplici aspetti e stimola la convinzione che i buoni risultati sono sempre frutto della determinazione di un gruppo di persone coerenti nella loro diversità. L'esperienza del teatro coinvolge i ragazzi nella solidarietà di gruppo intorno a progetti unificanti, li rende consapevoli del valore della collaborazione e del confronto, li stimola alla ricerca e alla sperimentazione.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 2 E - 2 H Alunni stranieri 2 Totale alunni 46

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE

da ottobre a dicembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:Rappresentazione teatrale in cui si alternano parti recitate e parti cantate da tutti gli alunni,che si occuperanno anche dell'allestimento scenico.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Sperimentazione e ricerca, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Laboratori-Palestra, Aule-classi, Altro

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione, Altro

Prodotti attesi: Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:NO

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto sicuri in strada

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Gioconda Raspa

1.3 MOTIVAZIONE: Migliorare la conoscenza e il rispetto di sé, degli altri, delle norme e dei comportamenti corretti in strada e nel contesto sociale in cui si è inseriti quotidianamente, nell'ambito della cultura e della legalità.

1.4 OBIETTIVI

- conoscere la figura e la funzione dell' Agente di Polizia Locale.
- valorizzare il rispetto del senso civico in generale e del servizio degli assistenti civici all'interno di progetti mirati.
- riconoscere la segnaletica stradale.
- imparare a valutare i pericoli della strada.
- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni sia come utenti di mezzi pubblici e privati.
- saper riflettere sulle conseguenze di comportamento a rischio nel contesto della circolazione stradale.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3^aA

Alunni D.A 1 stranieri 0 Totale alunni 21

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Da definirsi con il comando di Polizia Locale di Brescia

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Uscite sul territorio

Modalità di verifica: Altro

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 1 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni

Intervento di esperti: 1

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Continuità

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Noi E L'Europa Potenziamento Lingue Straniere – Conversazione Let's speak English/potenziamento

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: FERRARI MARIATERESA

1.3 MOTIVAZIONE: La presenza di un sempre maggior numero di alunni stranieri in classe e al di fuori della scuola impone la conoscenza di una lingua che si ponga come mediatrice, facilitando la comunicazione e l'integrazione. Posto che la lingua inglese è attualmente una lingua molto usata negli scambi commerciali, il territorio in cui si pone la nostra scuola è segnato da un mercato del lavoro molto sviluppato e fortemente aperto all'estero. In questo contesto i nostri alunni, se pur ancora molto lontani dal mondo del lavoro, saranno facilitati se porteranno con sé una buona competenza nella lingua inglese.

1.4 OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE: facendo riferimento al quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, specificato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 Dicembre 2006), obiettivo generale sarà accompagnare l'alunno all'acquisizione della competenza comunicativa nelle lingue straniere, una delle 8 competenze chiave necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

OBIETTIVI SPECIFICI: interagire in scambi dialogici semplici in situazioni quotidiane semplici, in particolare:

-comprensione orale: comprendere brevi dialoghi , istruzioni ed espressioni di uso quotidiano

-espressione orale: descrivere persone, luoghi e oggetti familiari .Riferire semplici informazioni su di sé. Interagire in una situazione conosciuta in modo semplice.

-comprensione scritta: leggere e comprendere brevi e semplici testi su argomenti legati alla propria sfera d'interesse.

-espressione scritta: produrre semplici e brevi testi per presentarsi, invitare, ringraziare, chiedere o dare informazioni semplici.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: prime sede Lana e Fermi Alunni stranieri Totale alunni

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE: Il progetto interessa ore curricolari di lingua inglese nello spazio di tempo tra gennaio e la fine della scuola. Ogni classe prima avrà un pacchetto di 10 ore da esaurire tra gennaio e maggio.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Sperimentazione e ricerca

Strumenti/attrezzature e spazi: Sussidi multimediali, Aula informatica, Aule-classi, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 10 n. ore docenza 10

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

AREA:Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto dall' Accoglienza alla Cittadinanza

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Rossi Daniela

1.3 MOTIVAZIONE: Bisogno di acquisire i prerequisiti necessari per l'apprendimento della letto scrittura : coordinamento oculo-manuale, motricità fine, discriminazione uditiva, associazione fonema/ segno.

1.4 OBIETTIVI:

- riconoscimento di fonemi e grafemi
- lettura di parole bisillabe e trisillabe
- acquisizione orale di espressioni tipiche d1, livello pre A1
- scrittura sotto dettatura di parole semplici bisillabe

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3 H

Alunni D.A.: Alunni non italofofoni: 1 totale alunni coinvolti: 1

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE

da ottobre 2017 a novembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

- partire dalle frasi base della lingua wolof (saluti, presentazione)
- far pronunciare le parole wolof
- scrivere le parole
- associazione suono sillaba
- scomposizione della sillaba
- scrittura e lettura delle sillabe
- utilizzo delle sillabe per formare parole in italiano

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Giochi propedeutici, Lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali

Modalità di verifica: Test

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:Esperti esterni

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

AREA:Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto dall' Accoglienza alla Cittadinanza

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:Pradelli Maria Carola

1.3 MOTIVAZIONE:

alcuni alunni non italofofoni del plesso Fermi evidenziano il bisogno di prima alfabetizzazione

1.4 OBIETTIVI:

conoscere e utilizzare strutture di base per comunicare nell'esperienza quotidiana

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: alunni M.H. (1A), M .A.T (1D), S. P. (3 A)

Alunni D.A.: Alunni non italofofoni: 3 totale alunni coinvolti:

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da ottobre 2017 novembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

- conversazione supportata anche da linguaggi non verbali e uso inconsapevole della struttura ;
- ricerca della regola all'interno dell'uso;
- applicazione di quanto appreso in altri contesti;
- esercitazioni scritte, orali, role playing, simulazioni di vario tipo;
- verifiche orali e scritte

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo

Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Lettura animata

Modalità di verifica:Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione / programmazione 13 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti: Esperti esterni

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Esperimenti di cinema

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Cristina Massardi (CHIARA PERRONE)

1.3 MOTIVAZIONE: Si vuole far vivere agli alunni un'esperienza di produzione di un cortometraggio di animazione con metodo sperimentale e cooperativo. Durante le ore curricolari di arte, immagine e manipolazione le insegnanti con l'esperta Luisa Ravelli si pongono come facilitatori per tutte le fasi di produzione del cortometraggio:

- l'idea ed il suo sviluppo
- la preparazione dei materiali (sfondi, personaggi, suoni, musiche...)
- le riprese (fotografie digitali)
- la colonna sonora (registrazione digitale di voce, suoni e musiche)
- il montaggio finale e la pubblicazione (a carico dell'esperta con la possibilità, per le insegnanti disponibili, di affiancarla per imparare la tecnica di montaggio).

Il progetto è multidisciplinare ed è inserito all'interno del progetto di plesso "Tessere"; persegue le seguenti finalità attraverso il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi

- riconoscere l'importanza del ruolo di ciascuno
- affinare la capacità di collaborazione
- riconoscere che l'opera finale è frutto della fusione di indispensabili apporti individuali di ogni bambino/a, sia per somma che per integrazione, nessuno escluso
- creare o consolidare il senso e l'identità di gruppo attraverso l'espressione artistica e creativa
- maturare il piacere di appartenenza al gruppo
- maturare senso di responsabilità
- maturare capacità di attendere e di essere disponibili a faticare per ottenere un risultato
- diventare consapevoli della necessità di regole semplici, condivise e di comportamenti autocontrollati per raggiungere uno scopo comune

1.4 OBIETTIVI

Per le alunne e gli alunni:

LETTURA CRITICA DELL'IMMAGINE IN MOVIMENTO:

- rendere consapevoli dell'illusione ottica del movimento
- rendere consapevoli della parzialità della realtà all'interno del fotogramma
- rendere consapevoli della potenza dei programmi per il montaggio video e della loro capacità di creare effetti speciali
- smitizzare l'immagine in movimento, tradizionalmente considerata un mezzo oggettivo ed intrinsecamente veritiero

Formazione Culturale

- aprirsi alla conoscenza di opere d'arte di animazione al di là di quanto proposto dalle spinte del mercato
- conoscere grandi animatori, italiani e non, e le loro opere

TECNICHE ARTISTICHE E CREATIVE:

- essere in grado di sviluppare in modo collaborativo un'idea forte e creativa
- superare modelli standard, preconfezionati o commerciali a favore di uno stile personale
- affinare le abilità manipolatorie
- affinare le tecniche di disegno e di pittura
- sviluppare la capacità di rappresentazione (grafica e plastica) con materiali inusuali o di recupero

EDUCAZIONE ALL'USO DEL COMPUTER:

Rendere consapevoli della possibilità dell'uso ibrido della tecnologia, come parte integrante di attività concrete, fisiche, sociali e manipolatorie

Per docenti e genitori:

- programmare attività didattico-educative in uno sfondo tematico-culturale che le integri
- imparare dall'esperta tecniche di produzione e montaggio di animazioni
- consolidare relazioni di collaborazione e partecipazione tra scuola e famiglia

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3ªA, 3ªB, 4ªA, 5ªA e 5ªB

Alunni D.A. 4 stranieri 10 Totale alunni 84

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da novembre a aprile 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

-sfondi

-personaggi

-musiche/suoni

-fumetti

Metodologie utilizzate: Lavoro di gruppo, Classi aperte, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Aula informatica, Laboratori-Palestra, Aule-classi.

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Pubblicizzazione sul sito d' Istituto

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 24 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:1

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste:SI

Personale ATA:NO

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: GIROTONDO - Insegnando imparavo tante cose

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: AGNESE MARINA RENZI

1.3 MOTIVAZIONE: Il progetto si inserisce nel progetto di plesso "Tessere", di cui costituisce un tassello e un filo. Risponde alla necessità di consentire a bambine e bambini di vivere la scuola come luogo in cui tessere legami significativi con gli altri e con la conoscenza.

In questo senso risponde al bisogno di bambine e bambini della classe prima di essere accolti, di inserirsi positivamente nel contesto scolastico e di essere supportati nel percorso di apprendimento non solo dagli insegnanti e al bisogno di ragazze e ragazzi delle classi quinte di consolidare abilità e conoscenze e valorizzare le proprie competenze, anche supportando i piccoli nel percorso scolastico.

La scuola viene quindi vissuta come luogo nel quale le bambine e i bambini imparano dai "grandi" e imparano dai "piccoli". Il luogo dove i bambini e i ragazzi sono anche maestri.

Luogo nel quale si vive la "convivialità delle differenze", luogo dove l'altro è un diverso modo di pensare, di fare, di capire; dove l'altro è un compagno con cui dividere esperienze e vissuti.

Luogo del fare con gli altri, del conoscere insieme, come spazio per vivere consapevolmente la propria identità, come fuoco attorno al quale narrarsi e conoscersi, come ambito di confronto delle idee, dove si sperimenta la fallibilità, si vive il conflitto per superarlo in maniera costruttiva. Questa è la scuola della pace.

Ed è in questo contesto, non competitivo e non individualista, ma dove si co-costruisce la conoscenza che si progetta il percorso annuale di incontro tra piccoli (le bambine e i bambini di prima) e grandi (le bambine e i bambini delle classi quinte).

Tale percorso di accoglienza, supporto, cura, dono, vedrà progetti comuni articolati in più momenti (per esempio un lavoro specifico di supporto alla lettura e/o di lettura vicariale), ma anche esperienze di breve durata finalizzate al raggiungimento di piccoli obiettivi (costruire qualcosa insieme) o di grandi, come potrebbe essere quello di "star bene insieme a scuola".

1.4 OBIETTIVI:

Vi sono gli obiettivi generali del progetto e gli obiettivi specifici che si svilupperanno nelle sue diverse fasi.

Quelli specifici, in particolare quelli cognitivi, legati alle aree curricolari, verranno definiti di volta in volta nelle unità di lavoro.

Gli obiettivi generali

Per i piccoli:

- sentirsi accolti e accompagnati anche nelle difficoltà
- condividere con altri bambini attività ed esperienze
- acquisire conoscenze e sviluppare competenze
- sviluppare atteggiamenti di fiducia verso gli altri

Per i grandi:

- sperimentare l'accoglienza e la cura dell'altro
- lavorare con altri bambini in progetti comuni
- rivedere e consolidare conoscenze già acquisite
- valorizzare le proprie competenze
- aumentare la stima di sé e sviluppare atteggiamenti di fiducia verso gli altri

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 1ªA; 5ªA; 5ªB **Alunni D.A. 3 stranieri 27 Totale alunni 58**

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

il progetto ha durata annuale.

1.6 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Progettazione partecipata, Altro.

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Lettura animata, Uscite sul territorio, Laboratori-Palestra, Aule-classi, Altro

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all'autovalutazione

Prodotti attesi:Altro

1.7 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione **0** n. ore docenza **0**

Altre persone o enti coinvolti:famiglie

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA:SI

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: PROGETTO MUS_E

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: CRISTINA MASSARDI

1.3 MOTIVAZIONE: Il PROGETTO MUS-E nasce dall'idea che la scuola primaria può essere il luogo dove far crescere le potenzialità espressive e le capacità relazionali dei bambini e delle bambine. Questo percorso artistico/pedagogico propone ai bambini/e un'esperienza finalizzata all'integrazione. Attraverso l'arte, i bambini/e imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze.

Le discipline artistiche praticate nei laboratori MUS-E sono la musica, il canto, il teatro, il movimento nelle sue forme più diverse, le arti figurative e il mimo. L'attività di gruppo facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative e promuove l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali. Il progetto viene proposto alle scuole dell'infanzia e alle primarie pubbliche con elevata presenza di bambini immigrati o dalla difficile situazione socio-familiare. Attraverso l'esperienza artistica, con l'utilizzo di linguaggi non verbali si valorizzano tutte le esperienze espressive e le diverse specificità culturali. Inoltre il bambino impara a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità e ad accettare le altrui diversità, vivendole come una risorsa e non come un limite. In questo modo i più piccoli si sentono liberi di esprimersi ed acquisiscono autostima e rispetto per gli altri, verificando nel laboratorio artistico - dove bambini, insegnanti e artisti collaborano attivamente - che ciascuno è parte di un tutto, scoprendo il valore e la gratificazione dell'agire condiviso. Il progetto è rivolto anche ai bambini diversamente abili, in quanto permette loro di esprimere le proprie qualità troppo spesso sottovalutate. La finalità che MUS-E si propone non è l'apprendimento di specifiche tecniche artistiche ma la condivisione del codice di comunicazione delle singole arti e la scoperta delle più diverse modalità espressive.

In questo modo, la scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con creatività e passione. La nostra esperienza ci ha permesso di verificare che il progetto MUS-E ha aiutato i bambini ad integrarsi maggiormente, ma ha anche prodotto effetti positivi nei rapporti tra alunni, insegnanti e artisti e tra le famiglie e la comunità scolastica. Con MUS-E l'arte, nelle sue molteplici forme va a scuola e diventa scuola per i bambini, cittadini di domani. La durata del progetto è triennale ed è interdisciplinare. Le classi terze e quarta hanno iniziato questo percorso lo scorso anno. Il progetto è gratuito ed è inserito nel progetto di plesso Casazza "Tessere".

1.4 OBIETTIVI

- imparare a comunicare con un linguaggio universale quale è l'ARTE (musica ,teatro,movimento,arti figurative,mimo).
- utilizzare i linguaggi non verbali per valorizzare tutte le esperienze espressive e le diverse specificità culturali.
- imparare a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità e ad accettare le altrui diversità, vivendole come risorsa e non come un limite.
- scoprire il valore e la gratificazione dell'agire condiviso acquisendo autostima e rispetto per gli altri

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3ªA, 3ª B e 4ª A Scuola Primaria CASAZZA

Alunni D.A. 3 stranieri 3 **Totale alunni** 49

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dal 15 gennaio fino a maggio

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Animazione espressiva e ludica, Classi aperte, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiali riciclabili, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi: Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione **0** n. ore docenza **0**

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste:SI

Personale ATA:NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DENOMINAZIONE PROGETTO: Cody-Roby in classe! Progetto di Coding

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Giovanna Landi

1.3 MOTIVAZIONE: I bambini manifestano un marcato bisogno di attività di orientamento spaziale, di potenziare l'organizzazione del lavoro, potenziare la memoria di lavoro e l'attenzione focalizzata. Necessitano di essere esercitate le funzioni di pianificazione e autoregolazione emotiva. Il team docenti pensa che attività di coding, oltre a sviluppare maggiore consapevolezza digitale, aiutino anche a sviluppare e soddisfare i suddetti bisogni.

1.4 OBIETTIVI

- introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a formularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico;
- introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- offrire esperienze di programmazione per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche.
- identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- promuovere buone pratiche in grado di innovare la didattica.
- proporre esperienze "open-ended", a cui un ragazzo può lavorare spingendosi fin dove la sua curiosità e le sue capacità lo portano;
- stimolare i ragazzi a un lavoro di gruppo e di cooperazione attraverso la ricerca di soluzioni.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 1^A, 1^B

Alunni D.A. 1 stranieri 12 Totale alunni 33

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

secondo quadrimestre

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Il corso introdurrà i seguenti concetti:
oggetti programmabili
algoritmo
programma
programmazione visuale a blocchi
istruzione elementare
sequenze di istruzioni elementari
ripetizione e ciclo
cicli condizionali
procedure e funzioni
variabili e parametri
il piano cartesiano (coordinate x,y)
geometria relativa/geometria assoluta
staffette di programmazione
verifica e correzione del codice (debugging)
riuso del codice
storytelling

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale, Progettazione partecipata.

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Aula informatica, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali.

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 4 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: **Progetto Mus_E**

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: **Loretta Zigliani**

1.3 **MOTIVAZIONE:** In entrambe le classi Prime sono inseriti molti alunni non italofoni e con bisogni educativi speciali. Da anni si osserva nei bambini una sempre più marcata difficoltà di attenzione, concentrazione e autocontrollo.

MUS_E è un progetto multiculturale europeo, che si propone di contrastare, attraverso percorsi artistici, le disuguaglianze e l'intolleranza, individuando nelle differenze culturali una ricchezza e un'occasione preziosa per educare al rispetto reciproco.

1.4 **OBIETTIVI**

- esprimere le proprie emozioni tramite l'arte
- migliorare la capacità di ascolto
- partecipare personalmente alle attività proposte
- aumentare la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo
- migliorare l'autocontrollo
- sforzarsi di trovare le strategie migliori per relazionarsi positivamente con i compagni
- rispettare culture differenti
- attivarsi personalmente per perseguire uno scopo comune.

1.5 **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Classi: 1^aA - 1^aB Alunni D.A. 1 stranieri 13 Totale alunni 33

1.6 **PERIODO DI ATTUAZIONE:**

Il progetto avrà una durata triennale

1.7 **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:** Il tema concordato tra le insegnanti e gli esperti MUS-E è: la diversità che mostra la nostra unicità e nello stesso tempo ci arricchisce culturalmente ed emotivamente. Attraverso un percorso musicale e teatrale i bambini imparano ad esprimersi, a comunicare con gli altri utilizzando diversi tipi di linguaggi e a condividere esperienze artistiche. La metodologia adottata è laboratoriale per permettere ad ogni bambino di partecipare. I laboratori si svolgono alla presenza delle insegnanti di classe, sono condotti da due artisti che propongono ai bambini attività creative ed emotivamente coinvolgenti.

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale.

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Altro

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Rappresentazione/spettacolo

1.8 **RISORSE UMANE**

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Associazione MUS-E Brescia Onlus; Esperti esterni in qualità di docenti, Altro

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Teatro

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Maria Carola Pradelli

1.3 MOTIVAZIONE: Nella classe 2ª A della secondaria Fermi si evidenziano, in considerazione della presenza di un'alunna DA e 3 alunni BES:

- bisogno di spazi di apprendimento che prevedano modalità e linguaggi gestuali, espressivi, motivanti e inclusivi
- bisogno di condivisione di esperienze laboratoriali per esercitare competenze relazionali e progettuali

1.4 OBIETTIVI

Sviluppare competenze di cittadinanza nello specifico:

- competenze sociali e civiche attraverso l'assunzione di ruoli collaborativi
- comunicazione nella madrelingua attraverso l'esercizio di abilità di lettura e parlato per diversi scopi
- imparare a imparare attraverso l'apprendimento di pratiche di riscrittura funzionali alla comprensione del testo
- consapevolezza ed espressione culturale attraverso la conoscenza di passi dell'opera "La divina Commedia" e l'uso di linguaggi espressivi verbali e non verbali.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 2ªA Plesso Fermi Alunni D.A. 1 Alunni stranieri 0 Totale alunni 24

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da novembre a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: animazione espressiva e ludica

Strumenti/attrezzature e spazi: linguaggi non verbali, Lettura animata, Aule-classi

Modalità di verifica: osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: rappresentazione /spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 10 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 1

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:FACCIAMO TEATRO

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:ELEONORA COSTA

1.3 MOTIVAZIONE: Il percorso, studiato appositamente per gli alunni delle classi prime, stranieri e non, nella scuola secondaria di primo grado, si propone d'incoraggiare uno scambio tra culture diverse, utilizzando il teatro come veicolo d'apprendimento. Il teatro è uno strumento in grado di fornire opportunità di conoscenza, di avvicinamento, di arricchimento. In essa i ragazzi possono trovare nuovi mezzi per capire e "leggere" la società attuale e per avvicinare culture. Attraverso il teatro non solo si possono ritrovare pezzi di sé, della propria storia, della propria appartenenza, ma ci si avvicina ad una pluralità di linguaggi, di stili, di alfabeti ... Molte storie infatti hanno attraversato il mondo, colorandosi di scenari diversi, ma hanno mantenuto spesso una sorprendente uniformità nei personaggi, negli eventi cruciali, nelle situazioni che si presentano simili anche se collocate in paesi differenti. La dimensione laboratoriale dell'attività teatrale permette agli alunni di ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita, di porsi in un colloquio interpretativo per conoscere meglio la realtà, se stessi e il mondo circostante e valorizza le capacità del singolo e del gruppo favorendone il protagonismo. Tra le motivazioni che inducono all'attuazione del progetto, sono evidenti gli intenti trascritti nel documento del RAV d'Istituto, che mirano all'integrazione e alla multiculturalità per garantire a ciascuno la partecipazione alla vita scolastica. Lo scopo di tale progetto è volto a contrastare la dispersione scolastica in accordo con i principi e le norme che regolano il buon vivere sociale in un mondo volto alla multiculturalità.

1.4 OBIETTIVI:

- imparare ad interagire con i compagni e con gli adulti durante una discussione.
- conoscenza di sé stessi e del luogo in cui si vive – consapevolezza delle proprie emozioni.
- capacità di considerare il punto di vista dei propri familiari, amici, compagni.
- consapevolezza delle proprie radici – sviluppare le proprie abilità percettive, linguistiche, espressive.
- imparare ad analizzare, ordinare, associare e classificare immagini, persone, oggetti – percepire la pertinenza o l'assurdità di un elemento in un'immagine o in un discorso.
- rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati.
- familiarizzare con usanze e caratteristiche della vita quotidiana di altri popoli.
- imparare a ricercare notizie utili in nuovi testi e anche nel web.
- interpretare immagini individuando gli scopi e gli elementi dell'organizzazione spaziale.
- eseguire lavori manuali anche tridimensionali, utilizzando materiali di vario tipo.
- sapere utilizzare i colori in modo significativo.
- sapere ricostruire e completare sequenze di immagini.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: classi prime

Alunni D. A. : Alunni non italofoeni: totale alunni coinvolti: 219

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da ottobre a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Il percorso, studiato appositamente per gli alunni delle classi prime, stranieri e non, nella scuola secondaria di primo grado, si propone d'incoraggiare uno scambio tra culture diverse, utilizzando il teatro come veicolo d'apprendimento.

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Sperimentazione e ricerca, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi didattici, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Test, Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 30 n. ore docenza 20

Altre persone o enti coinvolti: esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: 2/4

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Danze popolari

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Marina Lacomba Di Cintio

1.3 MOTIVAZIONE: Il movimento e soprattutto la danza, hanno la capacità di arricchire la personalità e la creatività dei ragazzi, insegnando ad esprimere stati d'animo, emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio del corpo. Inoltre diventa un momento di forte socializzazione e di controllo emotivo.

1.4 OBIETTIVI

Sviluppare le capacità ritmiche e di ascolto. Integrazione nel gruppo, di cui si condividono e si rispettano le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Comunicare e relazionarsi con gli altri. Modulare e controllare le proprie emozioni. Integrare esperienze motorie ed esperienze musicali.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: classi 1ª B, C, E, H, I, L Alunni stranieri 4 Totale alunni 120

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE

dal gennaio a marzo 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Preparazione di danze popolari ed etniche per ogni classe con relativo spettacolo finale. Inoltre partecipazione per alcune classi al concorso di danze a Castenedolo.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Classi aperte

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili,

Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Uscite sul territorio, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione, Altro

Prodotti attesi: Pubblicizzazione sul sito d'Istituto, Rappresentazione /spettacolo, Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Plesso: Scuola secondaria di I° LANA

Area: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto dall'Accoglienza alla Cittadinanza

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Pradelli Maria Costa

1.3 MOTIVAZIONE: alfabetizzazione A1 alunni non italofofoni

1.4 OBIETTIVI:

- conoscere e utilizzare strutture essenziali della lingua italiana per interagire oralmente e per scritto in situazioni quotidiane

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 1^aA- 1^aD - 3^aA

Alunni stranieri 3 Totale alunni

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dal 24 ottobre al 16 novembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

- lavoro in piccolo gruppo guidato.
- esercitazioni a partire dall'uso inconsapevole delle strutture,
- ricerca di regole all'interno dell'uso,
- applicazione in altri contesti,
- esercitazioni di consolidamento,
- verifica

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Giochi propedeutici, Lavoro di gruppo

Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Sussidi multimediali,suddidi didattici.

Modalità di verifica: Test,osservazioni sistematiche e occasionali.

Prodotti attesi:Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 0 n. ore docenza 13

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Area:Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:NO SCHOOL

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:Claudio Teroni

1.3 MOTIVAZIONE: Il progetto nasce dalla volontà di collaborazione tra scuola e famiglie con una duplice finalità:

- sostenere i progetti e le attività scolastiche;
- educare le nuove generazioni alla solidarietà.

1.4 OBIETTIVI:

- promuovere la cooperazione tra gli alunni;
- scoprire il piacere di lavorare con e per gli altri;
- imparare ad assumere responsabilità e mantenere impegni;
- sviluppare autocontrollo;
- utilizzare conoscenze e rielaborarle in campo pratico;
- migliorare l'autostima;
- impegnarsi nella progettazione;
- avvicinare i genitori al mondo della scuola.
- educare i bambini alla solidarietà

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: tutte le classi

Alunni stranieri 0 Totale alunni 164

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dicembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Lavoro di gruppo, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Aule-classi

Modalità di verifica:Altro

Prodotti attesi:Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Famiglie, altro, tutti i docenti del plesso

Intervento di esperti:NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Area: Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Dentro e fuori la città : verde e cultura

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Eleonora Torri

1.3 MOTIVAZIONE: La scuola “ Cesare Battisti “ si trova in una zona favorevole rispetto sia alla zona verde della città , il cosiddetto “ Parco delle Colline “, che al centro . Agevoli sono le uscite per visitare il territorio collinare e i monumenti, le piazze, le strutture organizzative e culturali della città. Accompagnare gli alunni a conoscere zone verdi e monumenti della città li aiuta insieme alle loro famiglie a far proprio il territorio di residenza e il suo patrimonio culturale.

1.4 OBIETTIVI

- conoscenza di ambienti naturali
- lettura di carte e orientamento
- individuazione e analisi di strutture e servizi operanti sul territorio
- arricchimento del linguaggio per la verbalizzazione dei percorsi effettuati
- socializzazione e rispetto delle regole della strada
- analisi storica e architettonica
- catena alimentare

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Tutte le classi del plesso: 1ªA - 2ªA -3ªA - 3ªB - 4ªA -5ªA -5ªB

Alunni D.A. 6 stranieri 80 Totale alunni 130

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

tutto l'anno scolastico

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Uscite sul territorio

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 14 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti, Enti locali, Enti di promozione

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Compiti

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: FILIPPINI SUSANNA

1.3 MOTIVAZIONE: Il Progetto Compiti è organizzato e realizzato dal Comitato Genitori del plesso "28 Maggio" in orario extrascolastico, e ha lo scopo di favorire il successo scolastico supportando gli alunni nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. L'organizzazione dell'attività nel piccolo gruppo è finalizzata a migliorare le capacità di confronto e collaborazione tra pari, sviluppando atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco.

1.4 OBIETTIVI

- favorire il percorso di apprendimento aiutando i bambini nello svolgimento dei compiti assegnati e nel ripasso degli argomenti affrontati in classe.
- aumentare l'autostima e il senso di efficacia.
- sviluppare la capacità di collaborare con gli altri e il rispetto reciproco.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Alunni che frequentano la scuola primaria 28 Maggio che le famiglie decidono di iscrivere al progetto

Alunni stranieri 0 **Totale alunni** 0

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

anno scolastico 2017-2018.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Altro

Prodotti attesi:Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti/educatori, alcuni membri del Comitato Genitori del plesso 28 Maggio, "Club 28" per la parte amministrativa

Intervento di esperti: da definirsi in base al numero degli alunni iscritti

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: INNER PEACE DAY

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ornella Menozzi

1.3 MOTIVAZIONE: Si ritiene necessaria una riflessione approfondita sulle modalità di relazione con l'altro, sia coetaneo che adulto, sia amico che persona sconosciuta, ricercando dentro di sé i valori di rispetto, accoglienza e comprensione dei sentimenti altrui. Si nota, infatti nella vita scolastica quotidiana degli alunni delle due classi quinte coinvolte, un atteggiamento ancora egocentrico e individualista quando non apertamente poco rispettoso (in particolare una delle due classi).

1.4 OBIETTIVI:

- sviluppare il benessere interiore individuale.
- promuovere armonia nella convivenza civile.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: 5ªA -5ªB

Alunni D.A 2 stranieri 9 Totale alunni 48

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da ottobre a dicembre 2017

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ Sperimentazione della tecnica della meditazione con metodologia adeguata all'età degli alunni e presentazione di grandi personalità che hanno contribuito alla divulgazione del messaggio di pace nel mondo

Metodologie utilizzate: Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Sperimentazione e ricerca

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Sussidi multimediali, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all'autovalutazione.

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 4

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto lettura scuola dell'infanzia - scuola primaria

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Claudia Minervini

1.3 MOTIVAZIONE: Il “ Progetto Lettura” nasce dall’esigenza di creare nell’alunno /a l’interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri e con l’ambiente, permettendo lo sviluppo del pensiero critico, l’esercizio della cittadinanza attiva, l’educazione alla legalità e la formazione di un’etica della responsabilità attraverso esperienze significative di lettura di testi di vario genere.

L’art.3 della Costituzione afferma :“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”, pertanto la scuola si pone come obiettivo fondamentale il compito di formare cittadini e cittadine responsabili che partecipino attivamente alla vita democratica del nostro paese.

La lettura diventa “un motore propulsivo” per educare ad una nuova cittadinanza come indicato nella premessa delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 2012 “Per una nuova cittadinanza”.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che comprende tutti i tre ordini di scuola (Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), da realizzarsi in un’ottica di dialogo fra scuole e di reale continuità.

1.4 OBIETTIVI

- promuovere, in un’età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura.
- trasmettere il piacere della lettura.
- educare all’ascolto.
- favorire gli scambi di idee fra lettori.
- confrontarsi con realtà e mondi diversi.
- conoscere e riflettere su momenti della storia che ci ha preceduto, attraverso il racconto di altri.
- conoscere nuove esperienze letterarie, nuovi autori.
- diventare lettori consapevoli ed autonomi.
- collaborare con diversi ordini di scuole e con diverse realtà e al fine di promuovere buone pratiche di lettura.
- promuovere tutte le necessarie iniziative per consentire un agevole accesso alla lettura di testi.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Tutti gli alunni della scuola dell’infanzia e delle scuole primarie dell’Istituto Comprensivo

Alunni stranieri Totale alunni

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Il progetto si articolerà durante l’intero anno scolastico.

1.7 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Lettura animata, Uscite sul territorio, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Pubblicizzazione sul sito d’ Istituto, Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell’Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 20 n. ore docenza 36

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: Esperti esterni

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Vittime del Terrorismo: 28 MAGGIO: SCUOLA DELLA MEMORIA

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Carmen Serafini

1.3 MOTIVAZIONE: Il MUSEO 28 MAGGIO – Scuola della Memoria è un museo permanente.

Si propone come luogo di conoscenza e scoperta del passato per permettere ai giovani di oggi di comprendere il 'presente' in cui si è inseriti e di percepire che si è parte di una storia con un senso di continuità*.

Il progetto di un piccolo museo nasce dalla volontà di valorizzare i materiali prodotti dai nostri alunni in tanti anni.

Si tratta di materiale piuttosto eterogeneo, realizzato da alunni dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, comprendente libri, materiale fotografico, filmico, sonoro, articoli di giornale, testimonianze scritte e registrate.

Il percorso espositivo si articola in 4 sezioni

Nella prima sezione sono esposti testi scolastici per le scuole elementari e le scuole medie inferiori e superiori.

Nella seconda sezione vi è il materiale fotografico proveniente da collezioni private

Nella terza sezione abbiamo svariate testimonianze e poesie.

Nella quarta sezione abbiamo musiche dedicate alla strage, il film "Trent'anni di oblio" del regista bresciano Silvano Agosti e il film documentario "Il cammino della memoria" di Alberto Lorica.

I materiali raccolti sono dei veri e propri 'strumenti' per esplorare il significato dell'avventura umana e per pensare il futuro, in termini di previsione, prevenzione, verifica, cambiamento, ma soprattutto progettazione e innovazione.

È prevista la collaborazione di Casa della Memoria e Biblioteca della Legalità per la realizzazione di percorsi formativi ed educativi rivolti agli alunni.

Per non dimenticare occorre conoscere, e il luogo deputato e privilegiato per la conoscenza è la scuola. È nostro dovere oggi, far sì che una triste pagina della nostra storia, possa trasformarsi in impegno concreto.

1.4 OBIETTIVI:

Il Museo si propone di costruire una memoria di quegli episodi di violenza attraverso le seguenti attività

- raccolta e valorizzazione delle "opere" fin qui acquisite e da acquisire (disegni, testi poetici, testimonianze...)
- attività di ricerca multidisciplinari sugli avvenimenti oggetto del Museo stesso
- promotore di momenti di dialogo, di confronto e di ascolto tra i protagonisti di quegli anni, e tra questi e la società, con particolare riguardo alle giovani generazioni, in un fruttuoso e reciproco scambio di conoscenze e di valutazioni.
- ampliamento della bibliografia sugli avvenimenti oggetto del Museo stesso.
- archivio di materiali di vario tipo: audio, video, cartacei, fotografici, filmici

Realizzazione di un MURALES:

circa 60 m2 di superficie per rivestire i muri di recinzione dell'Istituto Comprensivo Nord 1. Attraverso un percorso didattico, mirato a stimolare la sensibilità di bambini e ragazzi sui temi riguardanti il terrorismo, verrà sviluppata un'attività per promuovere l'incontro tra scuola e territorio, atta a valorizzare l'intervento di ogni singolo alunno che parteciperà al progetto.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: classi del 2° ciclo della Primaria e scuola secondaria di 1° grado

classi 5ªA e 5ªB della scuola Primaria 28 Maggio

Alunni stranieri **Totale alunni**

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da gennaio a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Tutti gli insegnanti coinvolti all'interno della programmazione delle diverse discipline, programmeranno attività specifiche e adeguate all'età degli alunni.

- attività laboratoriali comuni:
- celebrazione della Giornata dei Diritti delle Bambine e dei Bambini
- celebrazione della Giornata della Memoria /9 maggio /28 maggio
- percorso filmico:
- visione di documentari e immagini precedentemente selezionati (internet/filmati privati/film documentario)
- incontri con l'autore:
- incontro con "Marina Renzi" autrice del libro 28 MAGGIO – Una Piazza / I Quaderni Della Piazza
- incontro con Chiara Abastanotti autrice del libro Il Colore della Pioggia (da confermare) per la scuola primaria.
- visita gratuita alla Biblioteca della Legalità presso la scuola Media Kennedy

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Sperimentazione e ricerca, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Uscite sul territorio, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Altro

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Rappresentazione/spettacolo, Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 33 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Associazione Casa Memoria - Associazione Libera - Uffici DI Zona

Sponsor, Progetti di Rete, Famiglie

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste:SI

Personale ATA: 4

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto On the Road to the World

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Marisonia Mombelli

1.3 MOTIVAZIONE: Il territorio di BRESCIA presenta un contesto produttivo molto sviluppato, molto aperto anche al mercato estero. Questo comporta la necessità da parte degli studenti, che volessero introdursi nel mondo del lavoro del proprio territorio, di avere buone abilità linguistiche, da sviluppare fin dalla scuola primaria. Allo stesso tempo, la scuola presenta una elevata percentuale di alunni stranieri, spesso neo-arrivati nel corso dell'anno scolastico. Conoscere una lingua utilizzata a livello internazionale è anche un buon mezzo per facilitare il processo di integrazione.

1.4 OBIETTIVI

Potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile alla formazione completa e in linea con raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle Competenze Chiave (per l'apprendimento permanente).

In aggiunta: stimolare e sollecitare il confronto fra la nostra e l'altra cultura, quella dei paesi anglofoni in particolare, quella di tutti gli altri in generale. Alla fine del percorso, se significativo in termini di durata, gli alunni dovranno essere in grado di acquisire sufficiente sicurezza nella comunicazione in lingua inglese.

In particolare:

- saper comunicare in situazioni semplici che richiedano lo scambio di informazioni riguardo a situazioni di vita comune;
- prendere parte ad una conversazione, un approccio, un contatto telefonico,
- comprendere e fornire informazioni su argomenti di vita quotidiana.
- saper rispondere a domande riguardanti se stesso, il proprio quotidiano, la propria famiglia, i propri interessi.

Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ci si avvarrà di un madrelingua che opererà in compresenza e in supporto della docente curricolare.

L'obiettivo nell'avvalersi di un madrelingua è:

- di offrire la possibilità agli alunni di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", nella figura del madrelingua, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2;
- di curare particolarmente l'aspetto orale della lingua, ampliando e potenziando i contenuti previsti dal programma didattico, svolto nelle lezioni ordinarie.

Il bambino, spinto dalla necessità di comunicare, impara ad interagire in lingua inglese con il madrelingua, anche se talvolta in modo formalmente difettoso, sapendo di poter sempre contare sulla presenza dell'insegnante di classe.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: Casazza: 1ªA - 2ªA - 2ªB - 3ªA - 3ªB - 4ªA - 5ªA - 5ªB

Corridoni: 4ªA - 4ªB - 5ªA - 5ªB

Melzi: 4ªA - 4ªB - 5ªA - 5ªB

28 Maggio: 3ªA - 3ªB - 3ªC - 4ªA - 4ªB - 5ªA - 5ªB

Alunni D.A. 20 Alunni non italo-foni: 128 Totale alunni 393

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Il progetto sarà realizzato nel II° quadrimestre.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Le diverse attività sono rivolte a tutta la classe, a coppie o a piccoli gruppi, creando un percorso educativo divertente e appropriato per età. Le lezioni sono un momento di scambio in cui tutti possono esprimersi senza timore di sbagliare dato che questo può essere un ostacolo difficile da superare nell'apprendimento della lingua straniera.

Tra le maggiori attività: giochi di ruolo, progetti, attività ludiche, uso aula LIM, psicomotricità, schede operative. Gli alunni sono introdotti, o proseguono, il percorso Young Learners Cambridge, differenziato per età nella creazione di un booklet ottenuto tramite un mix dei tre livelli possibili:

Starters, Movers e Flyers.

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti.

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

AREA: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Kangarou della Matematica

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Bosio Tiziano

1.3 MOTIVAZIONE: Avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e la fantasia di fronte a situazioni nuove. Potenziare l'area logico matematica.

1.4 OBIETTIVI: Promuovere la diffusione di una cultura matematica

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: Alunni di tutte le classi e sezioni iscritti alla gara in modo facoltativo

Alunni D.A.: Alunni non italofoeni: totale alunni coinvolti:

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da settembre 2017 a settembre 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Metodologie utilizzate: Giochi propedeutici, Lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Aula informatica, Altro

Modalità di verifica: Test, Altro

Prodotti attesi: Pubblicizzazione sul sito d' Istituto, Altro

1.8 RISORSE UMANE:

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione /programmazione n. ore docenza

Altre persone o enti coinvolti: Famiglie

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: **NO**

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA:NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Laboratori per diverse abilità e competenze

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Tiziano Bosio

1.3 MOTIVAZIONE: Sulla base dell'analisi dei bisogni e in considerazione della composizione della classe (1 DA, 2 DSA, 8 non italofoni si cui 1 in ambito A1) si ritiene importante sviluppare le competenze:

- comunicazione nella madrelingua
- imparare a imparare
- sociali e civiche
- digitali

1.4 OBIETTIVI:

- comprende enunciati e testi di una certa complessità.
- produce testi adeguati a scopo e destinatario
- è capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- utilizza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni e comunicare.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3^aA

Alunni D.A: 1 stranieri 8 Totale alunni 25

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Due fasi: 1° e 2° quadrimestre.

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Temi principali nei contenuti disciplinari di geografia e scienze: terremoti, l'ambiente e i suoi problemi.

Sulla base dei contenuti proposti si attueranno le seguenti attività:

- ricerca di informazioni
- lettura di documenti
- organizzazione di informazioni attraverso schemi
- esposizione oralmente con supporto digitale

Metodologie utilizzate: Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Uscite sul territorio, Aula informatica, Aule-classi

Modalità di verifica: Test, Avvio all'autovalutazione.

Prodotti attesi: Mostre, elaborati.

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 4 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: esperti esterni

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:Educazione alla legalità

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:CASALI ILARIA

1.3 MOTIVAZIONE:Il progetto è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili ed educati.

1.4 OBIETTIVI:

- conoscere il fenomeno del bullismo.
- stimolare la partecipazione attiva e la riflessione sui temi della legalità.
- conoscere la struttura del Comando Polizia Locale

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 4^a A - 4 B

Alunni D.A 2 stranieri 1 Totale alunni 36

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Secondo quadrimestre

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:Due incontri di due ore ciascuno per ogni classe. Visita alla Caserma di Polizia Locale di via Donegani a Brescia.

Metodologie utilizzate:Lezione frontale, Cooperative learning, Lavoro di gruppo, Classi aperte

Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Uscite sul territorio, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi:Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Agenti di Polizia Locale con supervisione di uno psicoterapeuta.

Intervento di esperti:Esperti esterni

Formazione prevista:NO

Eventuali uscite previste:SI

Personale ATA:NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Dona cibo

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: MAINETTI CLAUDIA

1.3 MOTIVAZIONE: Aiutare le persone in difficoltà.

1.4 OBIETTIVI

Il progetto si prefigge di:

- sensibilizzare la coscienza del bisogno attraverso un gesto di carità.
- educare alla responsabilità verso se stessi verso gli altri verso le cose.
- favorire la cultura del dono.
- promuovere la condivisione dei bisogni per condividere il senso della vita nelle situazioni della quotidianità.
- creare nelle classi un clima relazionale favorevole alla collaborazione.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: Tutte le classi

Alunni stranieri Totale alunni

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dal 5 marzo al 10 marzo 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Ogni alunno porterà cibo a lunga conservazione a scuola depositandolo nell'apposita aula aiutato dai genitori. Il cibo verrà suddiviso nelle scatole contenitive. Alla fine del periodo verrà ritirato dall'associazione e successivamente distribuito.

Metodologie utilizzate: Lavoro di gruppo, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Famiglie

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Io, tu, noi:diversi ma simili e unici

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:PREVICINI CRISTINA

1.3 MOTIVAZIONE:Il progetto nasce dall'esigenza di superare alcune difficoltà relazionali manifestate da taluni alunni presenti nelle classi 4^a A e 4^a B, dalla necessità di aiutare alcuni bambini ad aumentare l'autostima e la sicurezza di sè per inserire maggiormente gli alunni D.A. presenti in classe. Inoltre, le insegnanti sono convinte che il benessere del bambino porti al suo successo formativo. Un buono sviluppo dell'intelligenza emotiva permette di adattarsi meglio all'ambiente e di conseguenza di migliorare il proprio benessere; essendo essa una meta-capacità ovvero una capacità che permette di usarne altre più complesse, ne consegue che l'alunno possa raggiungere successi a livello scolastico e, quindi, una buona autostima.

1.4 OBIETTIVI

- valorizzare le caratteristiche individuali alla scoperta dell'identità nella diversità.
- stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diversi punti di vista e modalità di relazione.
- favorire l'accettazione e la valorizzazione delle diversità.
- lavorare tutti con maggiore impegno sviluppando una motivazione intrinseca all'apprendimento.
- creare lo spirito di squadra nella classe, legami di amicizia e solidarietà.
- creare un clima più disteso con conseguente innalzamento dell'autostima e del senso di autoefficacia;
- consentire il recupero di allievi problematici, poco motivati allo studio con problemi affettivi, motivazionali, sociali e cognitivi
- educare gli alunni alla responsabilità e alla democrazia

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 4 A - 4 B

Alunni D.A. 2 stranieri 2 Totale alunni

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da settembre 2017 a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Cooperative learning, Giochi propedeutici, Lavoro di gruppo, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi:Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Lettura animata, Laboratori-Palestra, Aule-classi, Altro

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi:Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 4 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: volontari di Amnesty International, Esperti esterni in qualità di docenti, Altro

Intervento di esperti: 2

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Le mie amiche api

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: ROBERTA CORBERI

1.3 MOTIVAZIONE: Inerente all'ambito scientifico, il progetto si propone di ampliare le conoscenze dirette dell'ambiente naturale intuendo il valore delle api per l'equilibrio ambientale.

1.4 OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di osservazione;
- conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale;
- imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le riflessioni sulle esperienze

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 2A

Alunni stranieri 1 Totale alunni 19

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Primavera 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: In un primo momento si svolgeranno delle lezioni frontali e si visioneranno filmati con sussidi multimediali. In seguito ci sarà l'intervento dell'apicoltore che esplicherà con materiale il mondo delle api. Infine si prevede la visita presso un apicoltore locale.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Uscite sul territorio, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti

Intervento di esperti: 2

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto orto

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Roberta Corberi

1.3 MOTIVAZIONE: Ogni aspetto dell'Ambiente, sia naturale che antropizzato può essere usato come leva di un processo educativo che faccia crescere nei bambini la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti. Tutto in natura è collegato e perciò tutto può parlare e può essere visto nell'ottica dell'educazione all'ambiente. Rumori, odori, colori, percezioni tattili, l'osservazione delle mille forme degli animali e delle piante possono consentire ai bambini di vivere momenti di grande intensità e di esplicitare la loro creatività.

1.4 OBIETTIVI

- conoscere il ciclo di vita della pianta;
- conoscere le caratteristiche del terreno;
- conoscere la micro-fauna del terreno (insetti, aracnidi,...)
- conoscere le caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle piante (foglie, radici, semi...)
- conoscere la riproduzione delle piante;
- conoscere la fotosintesi clorofilliana
- utilizzare in modo adeguato attrezzi e spazi a disposizione;
- sperimentare attivamente la coltivazione del terreno.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 1^aA, 1^aB, 2^aA, 3^aA, 4^aA, 4^aB, 5^aA

Alunni D.A. 5 stranieri Totale alunni 125

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Il progetto si svolgerà nel periodo primaverile a partire da marzo 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Le attività partiranno dalla progettazione alla realizzazione di un vero orto . inoltre a seconda delle classi verranno introdotte attività di analisi del terreno e tematiche ambientali più ampie di tutela dell'ambiente e inquinamento.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Giochi propedeutici, Classi aperte, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiali riciclabili, Aule-classi, Altro

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi:Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 2 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni

Intervento di esperti:NO

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Plesso: Scuola primaria MELZI

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: "Progetto sicuri in strada"

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Sara Biscaccianti

1.3 MOTIVAZIONE: Migliorare la conoscenza e il rispetto di sé, degli altri, delle norme e dei comportamenti corretti in strada e nel contesto sociale in cui si è inseriti quotidianamente, nell'ambito della cultura e della legalità.

1.4 OBIETTIVI

- conoscere la figura e la funzione dell'Agente di Polizia Locale.
- valorizzare il rispetto del senso civico in generale e del servizio degli assistenti civici all'interno di progetti mirati.
- riconoscere la segnaletica stradale.
- imparare a valutare i pericoli della strada.
- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni sia come utenti di mezzi pubblici e privati.
- saper riflettere sulle conseguenze di comportamento a rischio nel contesto della circolazione stradale.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3^aA Alunni stranieri Totale alunni 21

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Da definirsi con il comando di Polizia Locale di Brescia

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Altro

Strumenti/attrezzature e spazi: Uscite sul territorio

Modalità di verifica: Altro

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione /programmazione 0 n. ore docenza 2

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti: 1

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

Plesso: Scuola Secondaria di I° FERMI

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Laboratori per diverse abilità e competenze

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Mariateresa Ferrari

1.3 MOTIVAZIONE: Sulla base dell'analisi dei bisogni e in considerazione della composizione della classe (1 DA, 2 DSA, 8 non italofofoni si cui 1 in ambito A1) si ritiene importante sviluppare le competenze:

- comunicazione nella madrelingua
- imparare a imparare
- sociali e civiche
- digitali

1.4 OBIETTIVI:

- comprende enunciati e testi di una certa complessità.
- produce testi adeguati a scopo e destinatario
- è capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- utilizza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni e comunicare.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 3A Alunni stranieri 8 Totale alunni 25

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

Due fasi: primo e secondo quadrimestre

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Metodologie utilizzate: Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Uscite sul territorio, Aula informatica, Aule-classi

Modalità di verifica: Test, Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi: Mostre elaborati

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 4 n. ore docenza 12

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: NO

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO:EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Enrica Compagnini

1.3 MOTIVAZIONE:corretta acquisizione dei comportamenti dei temi del comportamento stradale e della sicurezza del traffico. acquisizione del rispetto delle regole di sicurezza urbana. conoscenza del tema del decoro urbano e gli effetti del degrado finalizzati a creare azioni positive per la tutela del bene comune

1.4 OBIETTIVI:

- conoscenza della figura e delle funzioni dell'agente di polizia locale
- conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale,
- conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e di circolazione in bicicletta,
- valorizzazione del rispetto del senso civico in generale e del servizio degli assistenti civici,
- approfondimento dei contenuti del regolamento di polizia urbana riguardanti i temi del decoro urbano e gli effetti del degrado.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 2^aA - 2^a B

Alunni D.A Alunni stranieri 2 totale alunni 29

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dal febbraio a marzo 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Lavoro di gruppo, Cooperative learning, lavoro di gruppo.

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiale di facile consumo, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Aule - classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali.

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 0 n. ore docenza 0

Altre persone o enti coinvolti: Polizia locale di Brescia

Intervento di esperti: Esperti esterni

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

Area: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Teatro in Lingua Straniera

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Michela Tranfa

1.3 MOTIVAZIONE: Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza di comprendere e utilizzare forme di comunicazione che soddisfino esigenze diverse dagli scambi dialogici finalizzati ad un uso situazionale. Permettere agli alunni di venire a contatto con dei parlanti madrelingua per molti di loro sarà la prima volta. Avvicinare gli alunni all'esperienza del teatro che più di ogni altra esperienza letteraria riesce a coinvolgere emotivamente ed intellettualmente.

1.4 OBIETTIVI:

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- sviluppo delle competenze linguistiche relative alla comprensione scritta (tramite la lettura del libretto della sceneggiatura)
- sviluppo delle competenze linguistiche relative alla produzione e comprensione orale (tramite la lettura e il role play della stessa sceneggiatura e tramite workshops e gli ateliers tenuti dagli attori alla fine di ogni spettacolo).
- approfondimento delle funzioni e delle strutture comunicative e grammaticali presenti nel testo.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- approccio degli alunni all'esperienza del teatro (per molti di essi sarà la prima volta in cui si avvicineranno ad una rappresentazione teatrale).
- primo contatto con madrelingua inglesi ,spagnoli e francesi e con delle culture " altre " dalla nostra.
- socializzazione in classe con attività inerenti alla sceneggiatura dello spettacolo

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: Tutte le classi 1 e 2 per il teatro in lingua inglese ; le classi 3 per il teatro in lingua francese e spagnola

Alunni D.A.: Alunni non italofoeni: **totale alunni coinvolti:**

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

dal ottobre 2017 a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Partecipazione attiva ad una rappresentazione teatrale in lingua e al laboratorio linguistico previsto al termine dello spettacolo.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Sussidi didattici, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali, Test

Prodotti attesi: Rappresentazione/spettacolo

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell'Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 20 n. ore docenza

Altre persone o enti coinvolti: NO

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA: NO

AREA:Continuità

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Progetto Unione Astrofili Bresciani

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Compagnini Enrica

1.3 MOTIVAZIONE: Avvicinare gli alunni al vasto e fantastico mondo delle Scienze.

1.4 OBIETTIVI:

- esplorare e descrivere.
- fare ipotesi
- osservare e sperimentare sul campo.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO:

Classi: 2^aA, 2^aB, 3^aA, 4^aA, 4^aB, 5^aA, 5^aB.

Alunni D.A.: 6 Alunni non italofofoni: totale alunni coinvolti: 128

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

da Ottobre 2017 a Maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ: Le attività si svolgeranno in due tempi:

- la prima sarà una lezione in classe tenuta da esperti dell'Unione Astrofili.
- la seconda attività potrà essere svolta al Museo di Scienze, al Castello di Brescia, alla Specola Cidnea, in funzione del programma didattico e del percorso che gli insegnanti riterranno più opportuno per le loro classi.

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Cooperative learning, Giochi propedeutici, Sperimentazione e ricerca

Strumenti/attrezzature e spazi: Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Uscite sul territorio, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione/programmazione n. ore docenza

Altre persone o enti coinvolti: Esperti esterni in qualità di docenti,

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA:NO

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Dal simbolo al mito

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Bianchi Daniela

1.3 MOTIVAZIONE: Proporre contenuti alternativi e di senso, facilmente riscontrabili, nell'ottica della continuità e della crescita individuale, in scuole di ordine superiore alla nostra.

1.4 OBIETTIVI: Accostare il bambino all'arte preistorica attraverso la conoscenza del Segno, fino all'elaborazione del Simbolo, quale elemento necessario per poter comunicare in modo non verbale.

Successivo passaggio alla verbalizzazione dei contenuti e alla conoscenza del Mito, in quanto leggenda carica di simboli e suggestioni capaci di affascinare il bambino ed accostarlo attivamente alla dimensione emozionale, insita nelle passioni umane di cui il mito si nutre e di cui la vita è intrisa.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: bambini di 5 anni di tutte le sezioni

Alunni H: 1 Alunni stranieri: 15 totale alunni coinvolti: 20

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE

da ottobre 2017 a gennaio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

- conoscenza e riproduzione dei simboli legati all'iconografia preistorica.
- realizzazione di mappe
- invenzione di storie utilizzando i simboli come input
- narrazione del mito
- analisi dei personaggi e rilevazione dei caratteri
- elaborazione grafica degli eventi salienti
- drammatizzazione degli eventi stessi

Metodologie utilizzate: Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Classi aperte, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Lettura animata, Laboratori-Palestra

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Mostre elaborati, Pubblicizzazione sul sito d' Istituto

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 15 n. ore docenza 30

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO

AREA: Inclusione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO: Comunicazione Aumentativa ed Alternativa

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO: Inselvini Vittoria

1.3 MOTIVAZIONE:

Questo progetto nasce dalla volontà di attuare una precisa finalità didattica mirata all'INCLUSIONE di un alunno all'interno del gruppo dei pari, in modo tale da poter condividere con essi le varie attività previste per le diverse lezioni scolastiche.

Questa scelta è determinata dal fatto che, nel corso dei precedenti anni scolastici, l'alunno ha sempre riscontrato difficoltà di comunicazione efficace con i compagni; tutto ciò ha inevitabilmente influito sulla possibilità di condividere con i pari le più semplici attività durante le ore disciplinari.

Grazie al supporto della C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) il bambino ha trovato un mezzo di comunicazione efficace non solo verso gli adulti di riferimento, ma soprattutto verso il gruppo dei pari. L'utilizzo efficace di tale supporto ha permesso di estinguere (parzialmente) alcuni comportamenti-problema di natura oppositivo - provocatoria; questi, infatti, si innescano prevalentemente nei momenti in cui l'alunno non riesce a comunicare in modo adeguato un bisogno.

Tra le condotte problematiche sono state rilevate in modo particolare:

- gettarsi a terra rifiutandosi di interagire con i pari e/o l'adulto di riferimento (anche in piccolo gruppo);
- gettarsi a terra rifiutandosi di lavorare in modo funzionale con i materiali scolastici a disposizione;
- attaccarsi ai manigioni antipánico, adottare le tipiche condotte oppositivo - provocatorie e stereotipie comportamentali caratteristiche della patologia (come aprire/chiusure in continuazione le porte a vetro fino a che non subentra l'intervento dell'adulto di riferimento, accendere e spegnere la luce dei servizi ininterrottamente). La scelta didattica che è stata adottata dall'equipe dei docenti della classe IV^B, per l'anno scolastico 2017-2018, non risulta mirata esclusivamente alla sterile estinzione dei comportamenti-problema dell'alunno bensì, all'attuazione attiva del principio di INCLUSIONE. Con questo criterio intendiamo attuare, nel piccolo contesto della nostra realtà scolastica, una precisa modalità di organizzazione finalizzata alla valorizzazione delle differenze personali, non in qualità di difetto, ma di risorsa ed occasione di crescita per tutti.

Nello specifico abbiamo assunto alcune linee guida di riferimento per orientare costantemente il nostro agire didattico:

- la valorizzazione delle diversità degli alunni, considerando le differenze individuali come risorse, ricchezze ed occasioni di crescita per tutti: alunni e docenti.
- sostenere gli alunni, coltivando alte aspettative di successo per ciascuno di loro.
- trasmettere l'importanza del saper lavorare con gli altri, attraverso la collaborazione ed i lavori in piccolo gruppo.
- promuovere l'aggiornamento professionale dei docenti dell'equipe pedagogica, nella fattispecie, attraverso il costante confronto con le operatrici del Centro Mamré per la C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa) al fine di rendere più efficace l'intervento didattico.

1.4 OBIETTIVI:

- far comprendere all'alunno la strutturazione della giornata in orario scolastico (agenda di giornata);
- far condividere all'alunno informazioni importanti su di sé con partner comunicativi familiari e non familiari;
- a casa e a scuola far comunicare l'alunno con un gesto socialmente adeguato almeno il 80% delle volte;
- tutti i giorni fare partecipare l'alunno ad almeno una lezione in classe;
- fare consultare all'alunno la sua agenda di giornata e prendere i rispettivi quaderni dalla sua libreria;
- fare interagire l'alunno con le maestre e i genitori
- fare svolgere all'alunno quotidianamente almeno 5 nuove attività di impegno organizzate secondo la metodologia TEACCH
- coinvolgere l'alunno in un gioco di turno con i suoi compagni durante la ricreazione e nel dopo mensa.

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi: 4B

Alunni H: 1 Alunni stranieri: totale alunni coinvolti:

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE:

1° e 2° quadrimestre

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- uso efficace della C. A. A. (funzione comunicativa del linguaggio):
- attività di lettura condivisa di un libro semplificato in simboli PCS:
- attuazione della procedura di "Toilet Trainig":
- partecipazione alle lezioni in classe:

Metodologie utilizzate: Giochi propedeutici, Animazione espressiva e ludica, Lavoro di gruppo, Lavoro individuale, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Linguaggi non verbali, Materiale di facile consumo, Materiali riciclabili, Sussidi multimediali, Sussidi didattici, Lettura animata, Uscite sul territorio, Laboratori-Palestra, Aule-classi

Modalità di verifica: Osservazioni sistematiche e occasionali

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione/programmazione 10 n. ore docenza 30

Altre persone o enti coinvolti: Consulenti, Progetti di Rete, Famiglie, Altro

Intervento di esperti: SI

Formazione prevista: NO

Eventuali uscite previste: SI

Personale ATA: NO

AREA: Formazione

1.1 DENOMINAZIONE PROGETTO :Prevenzione e intervento sulle difficoltà di apprendimento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia

1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO:Sacchetti Cristina

1.3 MOTIVAZIONE:

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento importante nella vita di un bambino. Comporta molti cambiamenti e richiede molteplici capacità, indispensabili per compiere senza difficoltà il percorso scolastico.

La batteria SR 4-5 fornisce uno strumento attento e di facile utilizzo per valutare queste abilità di base, in modo da individuare precocemente eventuali fragilità e agire in un'ottica preventiva, al fine di promuovere un maggior benessere a scuola e migliorare il successo formativo del bambino.

1.4 OBIETTIVI

La proposta formativa si propone di:

- rafforzare le competenze professionali delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- formare le insegnanti all'utilizzo del test SR 4-5 School Readiness – Prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- fornire uno strumento per riconoscere le difficoltà di apprendimento degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

1.5 DESTINATARI DEL PROGETTO

Classi:

Alunni H: Alunni stranieri: totale alunni coinvolti:

1.6 PERIODO DI ATTUAZIONE

da ottobre a maggio 2018

1.7 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- presentazione del test SR 4-5 School Readiness
- prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- analisi degli ambiti di indagine della batteria
- modalità di compilazione della griglia di osservazione e analisi dei risultati
- confronto e condivisione dei risultati del questionario osservativo
- potenziamento delle eventuali aree da rafforzare

Metodologie utilizzate: Lezione frontale, Lavoro di gruppo, Progettazione partecipata

Strumenti/attrezzature e spazi: Sussidi didattici, Aule-classi

Modalità di verifica: Avvio all' autovalutazione

Prodotti attesi: Altro

1.8 RISORSE UMANE

Docenti dell' Istituto:

n. ore progettazione /programmazione n. ore docenza

Altre persone o enti coinvolti:NO

Intervento di esperti:SI

Formazione prevista: SI

Eventuali uscite previste: NO

Personale ATA:NO